



Gara d'appalto

LA COLLEZIONE DI CAMPIONI MORA

Da: Archivi e laboratorio dell'ICCROM

Data: 27/06/2017

Oggetto: riorganizzazione e descrizione della collezione di campioni Mora

L'ICCROM desidera riorganizzare, descrivere e risistemare correttamente la storica collezione di campioni storici Mora. Chiediamo a scienziati e conservatori con esperienza in questo tipo di lavoro di preparare un'offerta per realizzare questo compito.

Sommario

1. Background
2. Il progetto
 - 2.1 Obiettivi del progetto
 - 2.2 Piano di lavoro
 - 2.3 Qualifiche attese del consulente
3. Offerta presentata dal consulente

1. BACKGROUND

L' ICCROM custodisce una preziosa collezione di campioni di materiale, donata da Paolo e Laura Mora, due conservatori di fama internazionale coinvolti nel coordinamento della formazione, delle missioni tecniche e delle campagne di restauro delle pitture murali dell'ICCROM per quasi 20 anni (1960-1980).

Questa collezione, attualmente conservata in un deposito d'archivio del laboratorio dell'ICCROM, è composta da circa 1.400 campioni di materiale (frammenti di pitture murali, intonaco, pietra, ceramica, e sezioni trasversali o sottili). I campioni sono stati raccolti durante le missioni di conservazione in diversi siti importanti del patrimonio in tutto il mondo e provengono da monumenti di trentadue (32) paesi diversi:

Afghanistan	India	Perù
Algeria	Iran	Portogallo
Australia	Irlanda	Regno Unito
Belgio	Israele	Repubblica Ceca
Croazia	Italia	Romania
Colombia	Libano	Spagna
Egitto	Malta	Sri Lanka
Francia	Messico	Svizzera
Germania	Marocco	Tailandia
Giappone	Nepal	Turchia
Grecia	Oman	

I siti più conosciuti sono i seguenti:

- Egitto: Tomba di Nefertari, Templi di Abu Simbel, Karnak, Saqqara.
- Grecia: Cnossos (Creta).
- Iran: Isfahan, Persepolis.
- Italia: Agrigento, Assisi, Ercolano, Padova, Roma (Catacombe, Domus Aurea, Pantheon, Palatino), Tombe di Tarquinia.
- Turchia: chiese di Göreme.
- Israele: Masada.



Questi campioni di materiale rappresentano una risorsa unica per la ricerca futura sulla conservazione. In molti dei siti del patrimonio documentati in questa collezione, il prelievo di campioni oggi è vietato, pertanto questi campioni potrebbero essere potenzialmente riutilizzati applicando tecniche di analisi non distruttiva, che consentirebbero indagini ulteriori e una maggiore conoscenza di questi siti.

Ciò nonostante, questa collezione rischia di andare perduta o dispersa, perché manca una corretta descrizione dei campioni, così come misure di etichettatura e di deposito. Altre istituzioni, in possesso di collezioni di campioni storiche affrontano sfide simili e questo limita il valore potenziale delle collezioni per futuri progetti di ricerca e conservazione.

Condizioni della collezione

I campioni comprendono pezzi molto piccoli fino a frammenti più grandi che si trovano in contenitori in plastica con schiuma deteriorata sul fondo. I frammenti più piccoli sono collocati in piccoli tubi chiusi di plastica o vetro, mentre i frammenti più grandi vengono tenuti all'interno delle scatole. Etichette dei singoli campioni vengono inoltre posizionate vicino agli stessi. L'assenza di condizioni di conservazione appropriate comporta il rischio di dispersione e rende difficile la loro identificazione e il recupero.

La documentazione sui campioni è insufficiente. Piccoli frammenti di carta con note manoscritte che indicano il luogo, il monumento o il tipo di campione si trovano nella scatola o nel compartimento che contiene il campione. Inoltre, è disponibile una lista descrittiva degli stessi, con le informazioni seguenti: numero di riferimento, numero precedente, luogo d'origine, paese e note. La lista è stata creata nel 2002 dal personale del laboratorio dell'ICCROM.

Questa mancanza di documentazione idonea suscita domande relativamente al riutilizzo dei campioni. Occorre infatti uno sforzo consistente per creare referenze incrociate tra gli archivi e il materiale bibliografico (per es. relazioni sulle missioni, corrispondenza) con i campioni.

2. IL PROGETTO

2.1 Obiettivi del progetto

Questo progetto è volto nello specifico a:

- Garantire un trattamento degli archivi (riorganizzazione, descrizione, catalogazione, compresa la documentazione fotografica dei campioni) ai fini di una conoscenza globale e del controllo dei campioni
- Applicare misure di conservazione (conservazione preventiva e sistemazione) per garantire la sicurezza dei campioni.

- Stabilire protocolli di accesso e di utilizzo per la collezione.
- Rendere i campioni accessibili e utili per una vasta comunità di ricercatori attraverso un catalogo digitale sul sito Web dell'ICCROM.

Dopo aver concluso questo progetto specifico, l'ICCROM auspica di intraprendere attività di monitoraggio che consisterebbero in:

- Uno studio di settore per sapere se si tratta di un problema riscontrato da un numero consistente di altre istituzioni specializzate sulla conservazione.
- Una sensibilizzazione in merito.
- Un'analisi delle altre metodologie disponibili ai fini di una riorganizzazione, della descrizione, della documentazione, dello stoccaggio e della condivisione dei dati riguardanti le collezioni.
- Un aumento delle possibilità grazie a una condivisione aperta delle conoscenze.

Una partnership basata sul progetto con le istituzioni interessate e un programma di scambio di conoscenze dovrebbero essere attuate a favore della comunità della conservazione (ad esempio, tramite eventi di comunicazione con altri laboratori o piccoli workshop presso l'ICCROM; la pubblicazione di articoli web, articoli peer-reviewed presentati a simposi internazionali, ecc.).

2.2 Piano di lavoro

Il progetto si concentra su obiettivi specifici a breve termine, poiché le risorse disponibili sono sufficienti esclusivamente per il trattamento della collezione. Le diverse tappe di questa fase includono:

1. L'indagine sul materiale (compresa la documentazione fotografica) e la catalogazione preliminare (in forma da stabilire). Parallelamente, mappatura dello stato di conservazione dei frammenti.
2. Riorganizzazione dei campioni (in base a criteri prestabiliti): creazione di un sistema di etichettatura stabile e riorganizzazione in contenitori appropriati.
3. Trattamento dei dati raccolti: riorganizzazione logica e funzionale dei dati e catalogazione in un software di archiviazione.

2.3 Qualifiche attese del consulente

Il consulente deve essere un professionista specialista (per es. scienziato, conservatore, archivista) con le competenze e l'esperienza 1) per identificare i diversi tipi di tecniche di pittura murale e i materiali; 2) per organizzare e descrivere le collezioni di campioni, e per riposizionarli; 3) realizzare una documentazione fotografica dei campioni; e 4) per contribuire a creare un database online

3. OFFERTA PRESENTATA DAL CONSULENTE

La data limite per il ricevimento delle domande relative all'offerta (tramite email a archive@iccrom.org) è il 20 luglio 2017. Le risposte saranno inviate a tutti i candidati entro il 25 luglio.

Le offerte devono essere presentate via mail a archive@iccrom.org e ricevute entro le 23:59 ora di Roma, il 31 luglio 2017. Il consulente prescelto riceverà notifica entro metà settembre.

L'offerta deve includere:

- Finalità del progetto
- Obiettivi
- Metodologia
- Parti coinvolte (individui/organizzazioni)
- Piano di lavoro
- Calendario
- Ruolo/responsabilità del consulente
- Risultati attesi
- Modalità di relazione
- Dati e documenti presentati, inclusa la relazione finale e i dati di catalogazione

L'offerta sarà corredata da:

- CV che indica le esperienze e le referenze
- Due referenze